

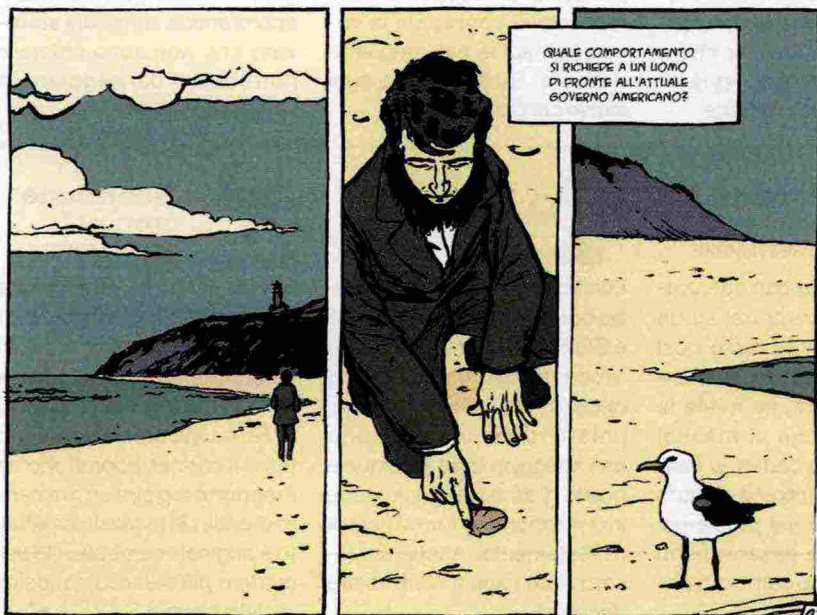
**CULTURA**

LIBRI  
ARTE  
FUMETTI  
FOTOGRAFIA

## Thoreau, vita a fumetti di un disobbediente

UN **GRAPHIC NOVEL** SI PROPONE DI RILANCIARE L'ASPETTO "ANTAGONISTA" DI UNA COLONNA DELLA COSCIENZA AMERICANA. IL FILOSOFO DELLA NATURA ERA SOPRATTUTTO UN DURISSIMO CRITICO DEL SISTEMA

di **Massimiliano Panarari**



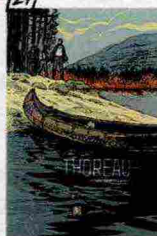
*Una vita disobbediente* (Lindau, pp. 88, euro 21), che si propone di rilanciare il côté antagonista (e "disturbante") del personaggio. Già, perché in questo approccio *à la carte* alcune interpretazioni, secondo i due autori, lo hanno reso troppo "innocuo", mentre Thoreau era un autentico antisistema. Ed è precisamente questo filo rosso – variamente etichettabile: anarchico, libertario, "contro culturale" – che il romanzo a fumetti vuole fare risaltare in maniera costante, in linea con il suo essere stato un pensatore critico anche nella quotidianità.

Il figlio del New England e laureato a Harvard che, anziché intraprendere la carriera nelle professioni liberali, diventa insegnante nella natia Concord, e si dimette dopo poco perché in disaccordo con le punizioni corporali inflitte agli alunni. Il solitario che passa un biennio nella foresta per vivere intensamente il rapporto con la natura, narrando l'esperienza nel longseller *Walden ovvero vita nei boschi* (1854) che tanto ha pesato sull'immaginario successivo. L'abolizionista che pas-

**U** N'ESISTENZA coerentemente contro. La disobbedienza è stata la cifra distintiva di Henry David Thoreau (1817-1862), il filosofo trascendentalista, scrittore e naturalista considerato una colonna della coscienza statunitense. Con la particolarità di una gloria postuma dalla valenza prêt-à-porter che consente di scegliere quale aspetto del suo pensiero sfaccettato privilegiare, a seconda di ciò che piace di più. Di qui il suo successo trasversale, da Gandhi alla Beat generation, da Bill Clinton ai movimenti ecologisti fino a certi orientamenti reazionari, perché la caratteristica fondamentale – e multiuso – della riflessione di Thoreau è stato l'umanesimo antimoderno.

A raccontarlo arriva ora un graphic novel sceneggiato da Maximilien Le Roy e disegnato da A. Dan, *Thoreau*.

Sopra, **tavole** dal graphic novel *Thoreau. Una vita disobbediente* di Maximilien Le Roy e A. Dan (Lindau, pp. 88, euro 21, traduzione di Federico Zaniboni



sa una notte in galera per la sua obiezione fiscale contro il governo favorevole alla schiavitù; e che pronuncerà un celebre discorso in difesa di John Brown, l'antischiavista che prese le armi per una rivolta nera (fallita). E «un mistico e filosofo della natura» (come si definiva) che abbracciò, allo stesso tempo, lo spirito delle filosofie orientali e dei nativi americani e l'evoluzionismo darwiniano. ■